Pubblico Impiego - Portale Nazionale

ROMA: TRONCA CHIUDE LO SPORTELLO AS.I.A/USB A PONTE DI NONA

Né posti di lavoro, né servizi ma sfratti e sgomberi: questa è la “legalità” del Commissario

Roma, 31/03/2016

COMUNICATO STAMPA

Da più di vent’anni a Ponte di Nona, nella estrema periferia della capitale, esisteva uno spazio associativo dove migliaia di cittadini si sono rivolti ed organizzati per difendere i propri diritti, a cominciare da quello all’abitare: è situato in via della Riserva Nuova 61, da tutti conosciuto come lo sportello dell’AS.I.A./USB.

Uno spazio regolarmente affittato dal Comune di Roma al prezzo concordato in base alla Delibera comunale 26 del 1995. Ma questa mattina lo spazio è stato chiuso dal Commissario Tronca, per riacquisirlo a Roma Capitale e richiederne un affitto di mercato.

Una vergogna, secondo l'AS.I.A./USB, che ricorda come nello stesso quartiere, a poche centinaia di metri, ci sia lo scandalo del "Punto Verde Qualità", denunciato anni addietro proprio dai cittadini organizzati nello spazio di via della Riserva Nuova: un asilo nido nuovo, ma rimasto chiuso da quasi dieci anni, un centro anziani mai aperto; strutture e risorse pubbliche sprecate e messe al servizio degli affari privati senza alcun barlume di legalità. Accanto a tutto questo, troneggia un'enorme sala giochi di cui Ponte di Nona non ha mai sentito alcun bisogno.

Dopo anni di denunce e di proteste, qualche giorno fa il Commissario Straordinario per Roma Capitale ha anche annunciato la chiusura della palestra di Ponte di Nona, mettendo a rischio 100 posti di lavoro. Così, invece di aprire i servizi mai attivati e chiudere quelli inutili, l'unico intervento di Tronca è quello chiudere le strutture che servono.

La bella manifestazione "Roma Non si Vende", del 19 marzo scorso, non è bastata a Tronca per invertire la rotta: non un posto di lavoro, non un servizio in più, ma sfratti e sgomberi. Una situazione che sta rendendo irrespirabile l'aria nelle periferie, facendo crescere la tensione nei quartieri.

La mobilitazione per difendere tutti gli spazi sociali e i luoghi dove la città si organizza è quindi destinata ad allargarsi e l'AS.I.A./USB metterà tutte le sue risorse al servizio di questa battaglia di democrazia e di giustizia per la città.